

Il documento fondante della rinascita del territorio di Teulada/Arresi è il decreto del Re di Spagna Filippo III del 1624 nel quale, in premessa, si manifestava la necessità e l'interesse della Corona al ripopolamento delle Baronia di Teulada dopo che altri tentativi erano falliti, visto "Que es mur poco abitada a causa del los continuos dannos que por lo passado recebian sus vesinos de los moros, corsarios y pirates...(perché tuttora poco abitata a causa dei danni arrecati ai contadini da corsari e pirati..)

1624: DECRETO DEL RE DI SPAGNA FILIPPO III

..... NOI SIAMO INCARICATI DI FARE LA GRAZIA PER METTER IN OPERA E IN CUSTODIA, PER SALVAGUARDIA REALE, PER LA DURATA DI 10 ANNI, A TUTTI QUELLI CHE VOLESSERO ABITARE LA DETTA BARONIA DI TEULADA E IL SUO TERRITORIO, I CUI DEBITI NON ECCEDANO IL VALORE DI 300 LIBBRE SARDE E, DURANTE IL DETTO TEMPO, NON SIANO DISTURBATI DAI LORO CREDITORI.

PASSATO IL QUALE TEMPO SARÀ POSSIBILE, SECONDO LA FERTILITÀ DEL TERRENO LORO ASSEGNATO, LIBERARLI PER INTERO.

I POPOLATORI SIANO IN GRADO DI INSTALLARSI E DI AZIENDARSI NELLA BARONIA.....

DA QUEL TEMPO/MOMENTO POSSONO RIMANERE A VIVERE NELLA BARONIA.

NOI INCARICHIAMO E MANDIAMO ESPRESSAMENTE LA SOMMA DI 1000 FIORINI D'ORO D'ARAGONA PER REALIZZARE TUTTO IL NECESSARIO PER L'APPLICAZIONE DEL DECRETO ED ANCHE PER AIUTARE TUTTE LE PERSONE CHE VENGONO AD ABITARE NELLA BARONIA: DEBITORI, AVALLANTI, DONNE E FIGLI.

DISPONIAMO CHE IL DECRETO SIA PUBBLICATO NEI LUOGHI SOLITI IN CITTÀ E VILLAGGI DELLA SARDEGNA.

"DATTU EN LA CASA DEL PARDO A VEINTE Y NUEVE DIAS DEL MES DE HENERO ANNO DEL NASCIMENTO DEL NOSTRO SENOR JESU CHRISTO DEL MIL SEYSE CIENTOS VEINTE Y QUATRO.

YO EL REY

(fonte: Archivio di Stato Cagliari)



COMUNE DI SANT'ANNA ARRESI

Servizi Culturali – Biblioteca Comunale

SANT'ANNA ARRESI ***Gente in movimento***

Storia di Arresi

dalla Baronia di Teulada all' Autonomia comunale

1624 - 1965



Ricerca storica sul ripopolamento di Arresi

a cura di

Salvatore LOI e Mario PADERAS

Municipio - Sala Consiliare

Sabato 19 gennaio 2013 ore 18.00

Nata, in parte, da altri studi su Teulada, di cui era la pianura granaria fino al Regio Decreto n. 1584 dell'11 luglio 1853, con il quale la borgata e il suo territorio furono accorpati al nuovo Comune di Villarios, questa ricerca su Arresi e sul suo territorio vuole restituire visibilità al passato di sacrifici e speranze di quanti decisero di stabilirvisi.

Per Arresi e Teulada, unite fino ad allora dalla comune origine, il decreto sanciva differenziazioni in atto già da tempo.

L'avventura di Arresi e, poi, di Sant'Anna Arresi è fatta di persone, dalla scommessa del sopravvivere fino al recente sviluppo, svolta in un luogo che non era paese, che non chiedeva ai nuovi arrivati chi fossero e da dove venissero, ma accogliendoli nella trasformazione dei luoghi, finché il luogo diventa *"su logu insoru"*.

Mentre a Teulada i tratti urbani sono da subito netti ed al suo interno si impone una rigida distinzione tra ricchi e poveri, Arresi è una comunità in itinere, un insieme di persone in viaggio, (gente in movimento), risultante da scambi umani e dagli spostamenti da una frazione all'altra.

La conoscenza delle persone insediate ad Arresi ci viene dai *cinque libri* della parrocchia di Teulada, conservati nell'Archivio Diocesano di Iglesias, basilare per il presente studio. I toponimi di Arresi derivano da singoli individui o da gruppi estesi, aggregati umani forieri di sviluppi e crescite; osservando residenze e spostamenti si riconoscono *IS EREUS*, combinati in parentele precise e localizzazioni di lunga durata. La distanza fisica e l'autonomia produttiva furono le ragioni del distacco materiale e di affetti, latente dal primo insediamento; la lontananza divenne deversità e impose diverse strade di crescita.

Dai registri parrocchiali apprendiamo che qui arrivarono, dal 1670 in poi, i Melis, gli Usei, i Musu, Ledda, Albai, Cocco, Locci, Cogotti e molti altri, giunti in gran parte dal nuorese più interno, da Bitti, da Orune, Nuoro, Dorgali, Fonni, Baunei, ma anche dal Campidano di Cagliari, da Sinnai, da Serrenti, da Serramanna, Siliqua, Iglesias, ecc.. Tra loro combinarono parentele e proprietà terriere, dando origine ai famosi *furridroxius* di Arresi: erano le famiglie Culurgioni, Rossu, Poteto, Murgia, Granella, Ledda,

Chilau, Pittoni, Chinus, Ghisu, Bacchis, Caschili, Piroddi, Cogotti, Ucheddu (Cherras) e altri, spinti in questi luoghi dal bisogno, dalla fuga dalla giustizia o dalla speranza di un miglioramento materiale.

Da quelle famiglie discendono gli abitanti di questi luoghi, i nostri avi istituirono feste religiose ancora rigidamente seguite, S. Anna, S. Sebastiano, la Madonna del Carmine, S. Antonio, sempre pagate dalle famiglie più abbienti, le cui origini sono state recuperate e documentate. La religione si aggiungeva ad altri elementi di differenziazione accentuando le peculiarità locali di Arresi volte alla ricerca di una propria autonomia comunitaria e territoriale.

Fu per Arresi un cammino lungo, ripercorso in questo studio che sottoponiamo ai nostri concittadini.

L'Amministrazione Comunale di Sant'Anna Arresi, nel promuovere l'attività di studio del territorio, invita i giovani a farsi partecipi della riscoperta delle origini del loro paese quali futuri depositari del proprio patrimonio.

PROGRAMMA

ORE 18.00 SALUTI DEL SINDACO DI SANT'ANNA ARRESI
On. Paolo Luigi Dessì

ORE 18.15 PRESENTAZIONE DELLA RICERCA STORICA
a cura degli autori Salvatore Loi e Mario Paderas

ORE 19.15 INTERVENTI E CONTRIBUTI DEL PUBBLICO

ORE 20.00 CONCLUSIONI

DALLE ORE 20.00 IN PIAZZA MUNICIPIO

FOGARONI DE SANTU SEBASTIANU
- falò e degustazioni

Tutti sono invitati a partecipare